

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00050688
ESC - Ente schedatore	S10
ECP - Ente competente	S10

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	monumento funebre
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
SGTI - Identificazione	San Lucifero

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	CA
PVCC - Comune	Cagliari

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Sardegna
PRVP - Provincia	CA
PRVC - Comune	Cagliari

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
---------------	-----------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1650
DTSF - A	1674
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	bottega ligure
ATBM - Motivazione	

dell'attribuzione	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco/ scultura/ trapanatura
<b>MIS - MISURE</b>	
MISA - Altezza	204
MISL - Larghezza	72
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Lacune.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il santo è disteso, con le braccia al petto, in abiti vescovili. La testa poggia su due guanciali decorati con motivi floreali a trapano o scolpiti a bassorilievo su fondo sablè, terminanti con due nappe. Il viso barbuto ritrae il santo già anziano, con la fronte rugosa, e segni all'angolo della bocca. La mano destra che nasconde parzialmente quella sinistra porta un anello, di sotto spunta una croce. Il piviale è raccolto al petto sotto le mani, e si increspa in grandi pieghe, che danno volume e movimento alla scultura diversamente troppo statica. Il manto è decorato lungo il bordo da un'ampia fascia a disegni floreali, simile a quella dei cuscini, a fondo sablè. La cotta è mirabile lavoro di scalpello, e riproduce un tessuto plissettato, in una teoria di piegoline. L'orlo invece mima un pizzo a smerlo, lasciando intravedere le calzature di Lucifero, lisce e a tutto tondo. Ugualmente la mitra disegna un prezioso ornamento di gemme, che individuano due spicchi decorati a fiori.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il simulacro proviene dalla cripta, dove nel 1623 fu scoperta la sepoltura del santo, in seguito agli scavi ordinati dall'Arciv. de Esquivel nella necropoli paleocristiana sottostante la chiesa. Le fonti stilistiche sono da ricercare nei due analoghi monumenti funebri ospitati nel duomo cittadino: quello dell'Arciv. De Esquivel e quello dell'Arciv. Didaco de Angulo. Quest'ultimo in particolare presenta la medesima postura, vesti e panneggio del tutto simili, da far pensare ad una commissione a imitazione del nobile esempio. Considerando che la scultura di De Angulo giunse a Cagliari nel 1683, si potrebbe collocare la fattura di questo simulacro negli anni immediatamente successivi. La mano esecutrice ha ricercato intenti di realismo, che contrastano con la rigidità dell'impianto, e con la stessa scelta iconografica, già medievale e mai effettivamente smessa durante tutto il Rinascimento italiano. La grave lacuna del naso, rilevata dallo storico cittadino Manno già sul finire del secolo scorso, priva notevolmente di espressività l'immagine. Il marmo, materia nobile assai poco lavorata nell'isola a causa della difficile reperibilità indirizza ad una bottega della penisola, forse ligure.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AF SBAAAS CA 39005
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Spano G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1861
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000185
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1991
<b>CMPN - Nome</b>	Picciau M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Siddi L.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/Pitzalis F.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Pitzalis F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)